Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Sabato, 20 aprile** — **Numero 95**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 312 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire centoquarantamila (L. 140.000) per i lavori di restauro alla chiesa cattedrale di Conversano.

La detta somma verrà inscritta in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del ministero della pubblica istruzione col titolo: « Lavori di restauro alla chiesa cattedrale di Conversano », e ripartita in quote eguali nei tre esercizi 1911-912, 1912-913 e 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 313 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 70.000 come concorso dello Stato nelle spese per la X Esposizione internazionale d'arte, da tenersi nella città di Venezia nel 1912.

La suddetta somma sarà iscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del ministero della pubblica istruzione nell'esercizio finanziario 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 317 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È istituita una commissione parlamentare d'inchiesta coll'incarico:

a) di determinare le cause della differenza fra le somme preventivate e quelle effettivamente spese così nella costruzione, come nelle opere successive per il funzionamento e arredamento del Palazzo di giustizia in Roma;

b) di ricercare e mettere in evidenza le responsabilità di qualsiasi ordine anche politico;

c) di proporre i provvedimenti atti ad evitare in avvenire il ripetersi di eccessive differenze fra i preventivi e le spese effettive e di sperperi nei lavori dello Stato.

Art. 2.

La commissione sarà composta di dieci membri, di cui cinque senatori e cinque deputati da eleggersi nelle rispettive assemblee secondo i loro regolamenti.

La commissione eleggerà nel suo seno il presidente.

I deputati membri della commissione continueranno nel proprio ufficio anche nell'intervallo fra una legislatura e l'altra, ma decadranno da esso, qualora non venissero rieletti.

Art. 3.

Per la esecuzione del suo mandato la Commissione potrà citare e sentire testimoni, eseguire ispezioni, ordinare perizie, richiedere e sequestrare documenti, e fare tutte quelle altre indagini che possano condurre all'accertamento della verità, il tutto con i poteri relativi attribuiti al magistrato inquirente dal Codice di procedura penale e colle pene corrispondenti del Codice penale, da applicarsi dalla competente autorità giudiziaria.

I funzionari chiamati eventualmente a deporre dinanzi la Commissione saranno prosciolti dal vincolo del segreto d'ufficio.

La commissione potrà adibire per l'espletamento del suo mandato quei funzionari che ritenga necessari, facendone richiesta alle competenti autorità da cui dipendono.

Art. 4.

La commissione dovrà presentare la sua relazione al Parlamento nel termine massimo di un anno dalla sua costituzione.

Art. 5.

Nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici sarà stanziata la spesa necessaria per i lavori della commissione da iscriversi in apposito capitolo per l'esercizio 1912-913 col titolo: « Spesa per l'inchiesta parlamentare sulla spesa per la costruzione, funzionamento ed arredamento del palazzo di giustizia ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE — TEDESCO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 316 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto del 24 dicembre 1911, n. 1497;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono chiamati alle armi per istruzione nel corrente anno, per un periodo di 20 giorni, nei modi e nel tempo che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal ministro della guerra, i militari di 1ª categoria delle classi 1884, 1886 e 1887 (esercito permanente) e della classe 1882 (milizia mobile), ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alla sanità ed alla sussistenza, appartenenti ai distretti di Cagliari e di Sassari e che, alla data della pubblicazione del presente decreto, abbiano la loro dimora abituale nel territorio di questi distretti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli :* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto :

N. 315

Regio Decreto 21 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, viene approvato lo statuto della Società di mutuo soccorso fra i reduci dall'esercito e dall'armata « Fratellanza militare Umberto I » in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 7 marzo 1912, con cui fu sciolto il Consiglio della Camera di commercio e industria di Belluno e fu nominato il cav. Nicola Lofoco, commissario governativo per la temporanea amministrazione della Camera medesima ;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le elezioni del Consiglio della Camera di commercio e industria di Belluno avranno luogo il giorno 5 maggio prossimo venturo.

L'insediamento degli eletti sarà fatto il giorno 16 dello stesso mese.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza dell'11 aprile 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Viareggio (Lucca).

SIRE!

Il commissario straordinario, di Viareggio, per assicurare all'amministrazione il normale ed efficace funzionamento, deve ancora dare stabile sistemazione alla finanza e ai servizi pubblici, specie a quelli dell'illuminazione e della distribuzione dell'acqua potabile, procedere alla revisione dei regolamenti locali in corrispondenza alle mutate condizioni della legislazione, e compiere attento studio per la proficua destinazione e l'utile impiego di alcuni stabili di proprietà del comune.

Altri provvedimenti occorrono in dipendenza delle esigenze di vario carattere, concernenti la fognatura, i locali scolastici, i pubblici macelli e lavatoi.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Viareggio, in provincia di Lucca;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Viareggio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 30 novembre 1911 :

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1500, gli alunni Travaglia Pietro — Berio Camillo — Rossi Annibale — Ferrazzi Luigi — Sforza Pietro — Spinosa Vittorio.

Ad ausiliaria a L. 1500, Vincenti Rossilda (vincitrice del concorso bandito con decreto ministeriale 20 ottobre 1910).

Ad ufficiale d'ordine a L. 1500, Di Bernardo Giuseppe (vincitore del concorso bandito con decreto ministeriale 21 novembre 1910).

Con R. decreto del 3 dicembre 1911 :

Molinari Paolo Carlo — Nuti dott. Mariano — Cancio Francesco — Fauci Francesco — Testa Francesco — Lucia Edoardo — Gau-

denzi Ivo, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, in aspettativa, richiamati in attività di servizio.

Banzati Maddalena Maria nata Mornacco, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in attività di servizio.

Bartimmo Francesco, ufficiale d'ordine a L. 1650, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

Greco Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa richiamato in attività di servizio.

Casali Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, id. id.

Bedussi Virginia, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in attività di servizio.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Baratto Pietro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa.

Con R. decreto del 4 gennaio 1912:

Vetrano Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 18 gennaio 1912:

Giagoni Raimondo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, id. id.

Con R. decreto del 28 gennaio 1912:

Alterocca dott. Arnaldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, ha cessato di far parte del personale dal 1° gennaio 1912, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Con decreto ministeriale del 31 gennaio 1912:

Partesotti Umberto, ufficiale d'ordine a L. 1700. Il decreto ministeriale 24 ottobre 1911, riguardante la di lui promozione a lire 1700, è rettificato nel senso che egli si deve intendere promosso a L. 1650 e non già a L. 1700.

Boldrini rag. Carlo, alunno, in aspettativa, dimissionario dall'impiego.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

Frattini Tullio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, ha cessato di far parte del personale dal 19 gennaio 1912 per conseguito impiego in altra amministrazione.

Con R. decreto del 4 febbraio 1912:

Zoccola Saverio, primo segretario a L. 4000, collocato in aspettativa.

Kern Luigi, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa.

Cocchi Andrea, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Tassini Cesareo, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa.

Cortese Nicola, ufficiale telegrafico a L. 2500, id. id.

Maremonti Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Dallari Alessandro — Casieri Arturo — D'Onofrio Roberto — Pirrone Alberto — Rametta Francesco, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, collocati in aspettativa.

Benedetti Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Seccia Antonio — Denegri Mario, ufficiali postali telegrafici a lire 1500, collocati in aspettativa.

Bellucci Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Primiero Giuseppe — Rocchi Emidio, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, collocati in aspettativa.

Caterini Riccardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Gentile Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa.

Gaia Clotilde, nata Cravino, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in attività di servizio.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale della sanità pubblica.

Con R. decreto del 14 aprile 1912:

Sono state accettate le dimissioni da membro del Consiglio provinciale sanitario di Bari del dott. Sgarra Raffaele, e con Regio decreto pure in data 14 aprile 1912, è stato nominato alla stessa carica il cav. dott. Angelo Diomede.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con R. decreto del 21 marzo 1912:

Moncada Giovanni, ragioniere di 2ª classe nell'amministrazione del lotto, in aspettativa per motivi di salute, è confermato in tale stato per un altro anno dal 1° marzo 1912 al 28 febbraio 1913, con l'annuo assegno di L. 1500.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale per l'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto dell'11 aprile 1912:

Mele Enrico, ordinario del 2° ordine di ruoli, per l'insegnamento della matematica e scienze nella R. scuola normale di Forlimpopoli, con lo stipendio di L. 3816,66, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovata infermità, a decorrere dal 21 marzo 1912 e non oltre il 20 marzo 1914, con l'assegno in ragione di annue L. 1908,33, pari a metà del suo stipendio.

Gelosini Claudia, maestra assistente e di lavori donneschi, ordinario del 1° ordine di ruoli, nella R. scuola normale femminile di Potenza, è richiamata in attività di servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinata, col suo grado e stipendio, alla scuola predetta, a decorrere dal 1° aprile 1912.

Con R. decreto del 14 aprile 1912:

Bandarin Maria, ordinario del 2° ordine di ruoli, per l'insegnamento della pedagogia nella R. scuola normale femminile di Venezia, è richiamata in attività di servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinata, col suo grado e stipendio, alla scuola predetta a decorrere dal 16 aprile 1912.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 21 marzo 1912:

Olea cav. Agostino, maggiore generale, comandante 2ª brigata di

cavalleria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 13 aprile 1912.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 7 gennaio 1912:

Sergi cav. Antonino, capitano legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1912.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Rinaldi Gaetano, capitano legione Palermo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 21 gennaio 1912.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1912:

Di Prisco cav. Giuseppe, capitano legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 febbraio 1912.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1912:

D'Aulisio Garigliota cav. Francesco, tenente colonnello legione Palermo — Rodda cav. Gondisalvo, maggiore id. Firenze — Lauro cav. Arcangelo, capitano a disposizione comando corpo occupazione Libia, collocati a disposizione del ministero degli affari esteri dall'11 febbraio 1912.

Con R. decreto del 25 febbraio 1912:

Pozzi Giovanni, capitano legione Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 4 marzo 1912.

Con R. decreto del 3 marzo 1912:

D'Aulisio Garigliota cav. Francesco, tenente colonnello a disposizione del ministero affari esteri — Rodda cav. Gondisalvo, maggiore id. id. — Lauro cav. Arcangelo, capitano id. id., la decorrenza del collocamento a disposizione del ministero degli affari esteri è portata dall'11 al 15 febbraio 1912.

Con R. decreto del 7 marzo 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata:

Avviena cav. Paolo, tenente colonnello legione Firenze, dal 14 marzo 1912.
Stoppani cav. Romeo, maggiore id. Milano, dal 27 id.
Guelfi cav. Vittorio, capitano id. Verona, dall'11 id.
Gatti Firminio, id. id. Palermo, dal 28 id.
Guerzoni Giuseppe, tenente id. Palermo, dal 12 id.
Lelli Alfredo, id. id. Roma, dal 24 id.

Con R. decreto del 31 marzo 1912:

Promozioni, trasferimenti e nomine nell'arma dei carabinieri reali, con anzianità 31 marzo 1912 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile successivo:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Manassei cav. Ildebrando — Ferrè cav. Leopoldo.

Capitani promossi maggiori:

Paolini cav Luigi — Palizzolo Di Ramione barone e cav. Giuseppe — Rabbi cav. Francesco — Franchi cav. Italo — Grossetti cav. Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

Profili cav. Alessandro — Beato cav. Alberto — Nigri Michele — Boella cav. Giuseppe — Bianchini Cesare — Gallo cav. Cesare — Casini Carlo.
Mazza cav. Erminio — Ferlosio Attilio — Monselesan Antonio — Bergami Anacleto — Rossi Aldo — Boccia Benedetto — Palenzona Cesare — Tirinanzi De Medici Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Grosso Antonio — Giardina Achille — Longo Eugenio — Ferrante Nicola — Bonato Desiderio — Borandini Luigi — Cavallero Luigi — Costa Felice — Zanchin Emilio Giovanni — Fusco Giuseppe — Palelli Riccardo.

Tenenti di fanteria trasferiti nell'arma dei carabinieri Reali:

Gori Mario — Hazon Azolino — Rota Armando — Cialente Giovanni — Ferrari Giuseppe — Longobardi Gastone.

Sottufficiali nominati sottotenenti:

Cosentini Paolo — Milella Giuseppe — Pons Agostino.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 17 marzo 1912:

Catalano cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 marzo 1912.
Conti Ugo, capitano in aspettativa speciale, id. id. dal 12 marzo 1912.
Pontremoli Emilio, id. id., id. id. dal 16 id.
Raimondo Manlio, tenente 77 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Curti Gialdina Giuseppe, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 16 marzo 1912.
Giardina Federico, id. id. per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 12 marzo 1912.
Cilmi Giuseppe, maestro direttore di banda 49 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Spera Antonio, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 19 marzo 1912.
Speciale Atanasio, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 17 marzo 1912.

Con R. decreto del 21 marzo 1912:

Antoldi Cesare, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 22 marzo 1912.
Troyse Eduardo, id. 8 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Gilberti Antonio, tenente 57 fanteria, revocato il R. decreto 22 febbraio 1912 di richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia.
Panozzo Ugo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 19 marzo 1912.

Con R. decreto del 31 marzo 1912:

Cialente Giovanni, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 31 marzo 1912.

Con R. decreto del 4 aprile 1912:

Gisla cav. Giovenale, colonnello comandante 4 alpini, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 aprile 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell'11 aprile 1912:

Ferrero cav. Giacinto, colonnello comandante 54 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 4 alpini.
Robert cav. Mario, tenente colonnello 91 id., promosso colonnello e nominato comandante 54 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 marzo 1912:

Faino Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 17 marzo 1912 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Arma d'artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 18 gennaio 1912:

Campeggi cav. Felice, tenente colonnello in aspettativa, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1912.

(16) (*Continua*).

MINISTERO DELLA MARINA = Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore dichiarate agli effetti dei compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901, n. 176 e 13 luglio 1911, n. 745 — *Esercizio finanziario* 1911-912

I. - **Navi a vapore in corso di costruzione o da costruirsi** (*al 31 marzo* 1912).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda legge 1901	Stazza lorda legge 1911	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Piroscafi in ferro o in acciaio.			
1	15 febbraio	1910	N. 66	26	—	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
2	15 id.	»	N. 67	160	—	Id. (id. id.).
3	22 febbraio	1911	Beppe	500	—	Livorno (Ditta F.lli Orlando e C.).
4	14 marzo	»	provv. n. 48 . . .	3.800	—	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
5	18 id.	»	provv. n. 70 . . .	4.000	—	Muggiano (Cantieri navali riuniti).
6	22 id.	»	provv. n. 48 . . .	1.650	—	Palermo (id.).
7	22 id.	»	provv. n. 49 . . .	1.650	—	Id. (id.).
8	25 aprile	»	provv. « C 1 » . .	500	—	Livorno (Ditta Fratelli Orlando e C.).
9	26 id.	»	provv. « C 2 » . .	500	—	Id. (id.).
10	26 id.	»	provv. A	324	—	Id. (id.).
11	8 maggio	»	N. 23.	140	—	Genova (S. Bacigalupo e C.).
12	8 id.	»	N. 97 (Liguria) . . .	150	—	Sampierdarena (Società cooperativa di produzione).
13	1 giugno	»	provv. n. 54 . .	325	—	Ancona (Cantieri navali riuniti).
14	1 id.	»	provv. n. 55 . .	180	—	Id. (id.).
15	1 id.	»	provv. n. 53 . .	325	—	Id. (id.).
16	1 id.	»	provv. n. 50 . .	320	—	Id. (id.).
17	26 id.	»	Aquila (n. 14) . .	450	—	Genova (Officina cantieri Savoia).
18	13 luglio	»	provv. n. 72 . .	—	5.500	Muggiano (Cantieri navali riuniti).
19	22 agosto	»	provv. n. 73 . .	—	4.000	Id. (id.).
20	24 id.	»	provv. n. 71 . .	—	210	Id. (id.).
21	16 settembre	»	provv. n. 53 . .	—	3.985	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
22	30 dicembre	»	provv. n. 619 . .	—	14	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
23	30 id.	»	provv. n. 620 . .	—	14	Id. (id.).
24	30 id.	»	provv. n. 618 . .	—	14	Id. (id.).
25	13 gennaio	1912	Britannia n. 105 . .	—	230	Sampierdarena (Società cooperativa di produzione).
26	25 febbraio	»	Costruz. n. 56 . .	—	1.500	Ancona (Cantieri navali riuniti).
27	1 marzo	»	Genova n. 24 . .	—	150	Sampierdarena (Ditta S. Bacigalupo e C.).
28	19 id.	»	Nord n. 25 . . .	—	33	Id. (id. id.).
29	19 id.	»	provv. n. 2 . .	—	20	Venezia (Ditta Dorigo e ing. Alexandre)
30	19 id.	»	provv. n. 170 . .	—	1.500	Genova (Gio. Ansaldo-Armstrong e C.).
				15.000	17.170	
	N. 16 *piroscafi in legno (tutti di picc. tonnellag.).*			652	—	
	» 13 *id.* (*id.*).			—	586	
			Totale tonn.	15.652	17.756	
				33.408		

II. - **Navi a vapore già costruite o in corso di allestimento.**

Navi a vapore per le quali sono stati concessi i compensi daziario e di costruzione dal 1° luglio 1911 al 31 marzo 1912.	legge 1901	N. 8	Tonn.	11.546
	» 1911	» 1	»	412
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi.	» 1901	» 11	»	2.816
	» 1911	» —	»	—
	Totale	N. 20	Tonn.	14.774

Il direttore generale: BRUNO.

TELEFONI DELLO STATO

Direzione generale

Con R. decreto del 18 febbraio 1912:

Disposizioni nel personale dipendente:

Milardi cav. Vittorio, segretario, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° marzo 1912.

Con R. decreto del 22 febbraio 1912:

Fontana Nicolò, applicato, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per infermità dal 12 febbraio 1912.

Con R. decreto del 7 marzo 1912:

Ferraris Giovanna, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° marzo 1912.

Con R. decreto del 18 febbraio 1912:

Tassini Bianca, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per infermità dal 4 febbraio 1912.

Con R. decreto del 25 gennaio 1912:

Galano Maria, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per infermità dal 31 dicembre 1911. Con lo stesso decreto è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1912.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

AVVISO

Si notifica che, in adempimento di quanto dispongono gli articoli 19 e 24 del testo unico approvato con R. decreto 5 settembre 1907, n. 751, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 46 e 63 del regolamento per l'esecuzione del testo unico medesimo, approvato con R. decreto 5 luglio 1908, n. 471, nel giorno 8 maggio 1912, incominciando alle ore 10, si procederà, in una delle sale a pianterreno del Palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle ordinarie 4 0[0 di Credito comunale e provinciale:

a) estrazione a sorte, dalla prima delle tre urne contenente le cartelle ordinarie 4 0[0 vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 4198 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire ottocentotrentanovemilaseicento (L. 839.600), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale, comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1912, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 134,58 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 18 ottobre 1911, n. 243), resteranno disponibili L. 165,59 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1912;

b) estrazione a sorte, dalla seconda urna, di schede in rappresentanza di n. 1763 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire trecentocinquantaduemilaseicento (L. 352.600), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1912, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 105,56 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 18 ottobre 1911, n. 243), resteranno disponibili L. 87,71, da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1912;

c) estrazione a sorte, dalla terza urna, di schede in rappresentanza di n. 1594 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire trecentodiciottomilaottocento (L. 318.800) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1912, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 139,92 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 18 ottobre 1911, n. 243), resteranno disponibili L. 164,62 da conteggiarsi nell'estrazione del 2° semestre 1912.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 40[0 di Credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 28ª estrazione (novembre 1911) e rimborsati totalmente.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 17 aprile 1912.

Il direttore generale
GALLI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 marzo 1912.

	AL 30 giugno 1911	AL 31 marzo 1912	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	523,378,946 08	201,860,905 19	— 321,518,041 09
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	496,408,718 66	(1) 1,032,519,560 12	+ 536,110,841 46
Insieme	1,019,787,664 74	1,234,380,465 31	+ 214,592,800 57
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	629,379,435 95	878,501,642 12	— 249,122,206 17
Situazione del Tesoro	+ 390,408,228 79	+ 355,878,823 19	— 34,529,405 60

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 234,607,615.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1910-911	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	353,099,896 54	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	170,279,049 54	
			523,378,946 08

INCASSI

		Meso	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	172,176,621 58	1,554,164,711 22	1,726,341,332 80	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	882 17	4,601,737 33	4,602,619 50	
	» III. - Movimento di capitali	27,954,013 60	115,912,216 11	143,866,229 71	
	» IV. - Partite di giro	15,265,892 06	38,957,366 73	54,223,258 79	
		215,397,409 41	1,713,636,031 39	1,929,033,440 80	1,929,033,440 80
In conto debiti Tesoreria	Buoni del Tesoro	28,007,000 —	158,831,000 —	186,838,000 —	
	Vaglia del Tesoro	206,813,468 40	1,929,393,384 95	2,136,206,853 35	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	60,569,363 36	60,569,363 36	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	238,265,213 71	238,265,213 71	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	426,967 08	12,556,896 56	12,983,863 64	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	13,000,000 —	155,159,310 67	168,159,310 67	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	500,000 —	14,022,000 —	14,522,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	345,619 22	345,619 22	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	85,537,483 76	515,403,715 46	600,941,199 22	
	Incassi da regolare	39,545,182 50	344,468,883 33	384,014,065 83	
	Biglietti di Stato, legge 29 dicembre 1910. n. 888.	—	28,000,000 —	28,000,000 —	
		373,830,101 74	3,457,015,387 26	3,830,845,489 —	3,830,845,489 —
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 31 dicembre 1907, n. 804.	—	—	—	
	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Id. 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	358,405 03	167,346,238 54	167,704,643 57	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	17,734,500 33	17,734,500 33	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	190,731,954 79	190,731,954 79	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	60,780,000 —	61,768,328 02	122,548,328 02	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi.	38,015,336 93	341,483,379 04	379,498,715 97	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	913,980 —	913,980 —	
		99,153,741 96	779,978,380 72	879.132,122 68	879,132,122 68
				Totale . . .	7,162,389,998 56

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 MARZO 1912. AVERE

(a) Fondo di cassa al 31 marzo 1912	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	103,144,824 04	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	98,716,031 15	
			201,860,905 19

PAGAMENTI

		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive o dinarie e straordinarie.	149,291,795 20	1,598,016,205 11	1,747,308,000 31	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	2,090,498 10	25,250,461 43	27,340,959 53	
	» III. - Movimento di capitali	11,471,072 96	114,347,623 32	125,818,696 28	
	» IV. - Partite di giro	5,459,161 63	56,377,348 81	61,836,510 44	
		168,312,527 89	1,793,991,638 67	1,962,304,166 56	1,962,304,166 56
	Decreti di scarico	13,304 38	52,375 46	65,679 84	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	1,193,000 —	1,193,000 —	
		13,304 38	1,245,375 46	1,258,679 84	1,258,679 84
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro.	7,423,000 —	58,855,000 —	66,278,000 —	
	Vaglia del Tesoro	218,434,317 20	1,892,618,157 35	2,111,052,474 55	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	—	45,360,857 50	45,360,857 50	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	244,353 34	199,192,126 13	199,436,479 47	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	17,734,500 33	17,734,500 33	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero.	—	190,731,954 79	190,731,954 79	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva.	—	10,522,000 —	10,522,000 —	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero.	—	182,466 70	182,466 70	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	118,283,342 98	416,689,281 93	534,972,624 91	
	Incassi da regolare	45,996,566 94	358,541,377 64	404,537,944 58	
	Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	913,980 —	913,980 —	
		390,381,580 46	3,191,341,702 37	3,581,723,282 83	3,581,723,282 83
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486.	—	—	—	
	Legge 31 dicem. 1907, n. 804	—	—	—	
	Id. 29 dicembre 1910, n. 888	—	28,000,000 —	28,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	3,504,264 71	319,556,203 62	323,060,468 33	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	593,651 11	14,030,845 52	14,624,496 63	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	12,558,490 65	155,903,160 66	168,461,651 31	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	29,139,106 90	151,165,933 83	180,305,040 73	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	108,985,790 32	591,805,516 82	700,791,307 14	
		154,781,303 69	1,260,461,660 45	1,415,242,964 14	1,415,242,964 14
				Totale	7,162,389,998 56

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 234,607,615 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1911	Al 31 marzo 1912
Buoni del Tesoro	82,319,000 —	202,879,000 —
Vaglia del Tesoro	24,885,717 20	50,040,096 —
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	54,900,000 —	70,108,505 86
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	213,309,813 11	252,138,547 35
Id. del Fondo culto id. id.	9,364,379 56	4,613,742 87
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	116,887,113 97	94,314,469 85
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	4,762,631 75	8,762,631 75
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	2,014,534 71	2,177,687 23
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	14,044,686 46	80,013,260 77
Incassi da regolare	40,686,884 19	20,163,005 44
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n 47	22,500,000 —	22,500,000 —
Id. legge 29 dicembre 1910, n. 888	25,000,000 —	53,000,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	18,704,675 —	17,790,695 —
Totale	629,379,435 95	878,501,642 12

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

		Al 30 giugno 1911	Al 31 marzo 1912
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	22,500,000 —	22,500,000 —
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10) .	60,000,000 —	60,000,000 —
	Legge id. id. id. (art. 11) .	1,316,920 —	1,316,920 —
	Legge 29 id. 1910, n. 888	25,000,000 —	53,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare		39,495,651 63	194,851,476 39
Id. del Fondo pel culto id. id.		17,743,240 92	14,633,237 22
Cassa depositi e prestiti id. id.		113,806,044 18	91,535,740 70
Altre Amministrazioni id. id.		52,053,993 85	109,810,706 70
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico		—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro		1,710,342 67	1,710,342 67
Diversi		64,077,850 41	367,501,977 17
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli, come contro		18,704,675 —	17,790,695 —
Totale		496,408,718 66	1,014,651,095 71

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 31 marzo p. p., ascendeva a L. 14,924,744.23.

B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 56,682,933.29.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di marzo 1912 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1911-912 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di marzo		DIFFERENZA nel 1912	Da luglio 1911 al 29 marzo 1912		DIFFERENZA nel 1912
Entrata ordinaria.	**1912**	**1911**		Esercizio 1911-12	Esercizio 1910-11	
Categoria I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	3,569,724 44	1,492,796 31	+ [1] 2,076,928 13	40,065,178 67	51,417,256 26	— [2] 11,352,077 59
CONTRIBUTI						
Imposte dirette: Fondi rustici e fabbricati . .	513,492 77	800,508 35	— 287,015 58	126,257,954 66	121,403,943 86	+ [3] 4,851,010 80
Imposte dirette: Redditi di ricchezza mobile	5,528.841 53	5,838,659 23	— 309,817 70	206,827,279 06	194,773,918 13	+ [4] 12,053,360 93
Tasse sugli affari: Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	21,2 7,642 16	20,723,771 12	+ 503,871 04	221,912,861 77	205,317,910 29	+ [5] 16,594,951 48
Tasse sugli affari: Prodotto del movimento a G. e P. V.	3,524,201 02	2,877,089 14	+ 647,111 88	27,550,300 13	30,170,945 58	— [6] 2,620,645 45
Tasse sugli affari: Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	354,718 30	—	+ 354,718 30	469,415 02	648,834 95	— 179,419 93
Tasse di consumo: Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. .	16,705,035 76	14,550,096 35	+ 2,154,939 41	148,140,858 97	184,615,000 63	+ [7] 13,525,858 34
Tasse di consumo: Dogane e diritti marittimi .	29,518,996 27	32,302,397 20	— 2,783,400 93	238,489,395 37	281,193,556 28	— [8] 42,704,160 91
Tasse di consumo: Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	2,924,195 76	2,890,588 25	+ 33,607 51	24,677,833 —	39,980,033 78	— [9] 15,302,200 78
Tasse di consumo: Dazio di consumo di Napoli .	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo: Dazio di consumo di Roma .	—	1,889,029 84	— 1,889,029 84	—	15,638,817 81	— [10] 15,638,817 81
Privative: Tabacchi	27,079,677 30	26,084,191 20	+ 995,486 10	236,402,632 64	223,530,649 92	+ [11] 12,871,982 72
Privative: Sali.	6,653,471 60	6,422,739 92	+ 230,731 68	67,350,358 44	65,576,490 12	+ 1,773,868 32
Privative: Prodotto di vendita del chinino e proventi access. . .	265,459 13	183,339 60	+ 82,119 53	1,855,962 30	1,676,186 19	+ 179,776 11
Privative: Lotto	8,185.674 77	6,750,722 36	+ 1,434,952 41	73,359,008 01	75,908,352 91	— 2,549,344 90
Proventi dei servizi pubblici: Poste	9,704,503 76	8,702,060 29	+ 1,002,443 47	87,748,620 75	81,383,689 60	+ 6,364,931 15
Proventi dei servizi pubblici: Telegrafi	2,063,990 04	1,956,872 19	+ 107,117 85	16,995,228 10	15,780,395 05	+ 1,214,833 05
Proventi dei servizi pubblici: Telefoni	1,291,837 54	1,369,492 86	— 77,655 32	10,346,037 61	9,240,352 55	+ 1,105,685 06
Proventi dei servizi pubblici: Servizi diversi.	4,484,343 21	3,417,254 61	+ 1,067,088 60	22,488,018 48	19,952,529 46	+ [12] 2,535,489 02
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	4,899,940 90	1,283,333 25	+ 3,616,607 65	94,471,612 32	142,965,645 31	— [13] 48,494,032 99
Entrate diverse	15,334,843 13	4,446,598 32	+ 10,888,244 81	50,568,236 82	46,695,083 04	+ [14] 3,873,153 78
Totale *Entrata ordinaria*. . .	163,830,589 39	143,981,540 39	+ 19,849,049 —	1,695,976,792 12	1,757,872,591 72	— 61,895,799 60
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . .	112,653 83	197,394 68	— 84,740 85	2,603,085 20	2,641,693 57	— 38,608 37
Entrate diverse	8,233,358 36	1,188,364 19	+ [15] 7,044,994 17	27,745,353 13	18,465,084 10	+ [15] 9,280,269 03
Capitoli aggiunti per resti attivi: Arretrati per imposta fondiaria e R. M.	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi: Residui attivi diversi	20 —	40 —	— 20 —	16,102 35	295,266 66	— 279,164 31
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate.	882 17	—	+ 882 17	4,602,619 50	4,188,920 07	+ 413,699 43
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	307,677 19	267,374 87	+ 40,302 32	4,037,127 42	6,543,165 66	— 2,506,038 24
Accensione di debiti	8,024,081 48	630,800 —	+ 7,393,281 48	52,245,001 90	275,648,121 34	— [16] 223,403,119 44
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	1.121,046 84	74,130 37	+ 1,046,916 47	13,396,785 65	9,871,626 84	+ 3,525,158 81
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	115,000 —	75,000 —	— 40,000 —	500,000 —	500,000 —	—
Partite che si compensano nella spesa.	371,150 78	270,527 99	+ 100,622 79	16,190,323 43	22,835,354 34	— 6,645,030 91
Prelev. sull'avanzo accertato col conto consunt. dell'eserc. 1905-906 . . .	—	74,100 —	— 74,100 —	—	27,145,200 —	— [17] 27,145,200 —
Prelevamento di cui alle leggi 15 aprile 1909 e 4 luglio 1909	—	—	—	1,193,000 —	—	+ [18] 1,193,000 —
Prelevamenti per anticipazioni varie .	17,868,464 41	—	+ 17,868,464 41	52,868,464 41	—	+ [19] 52,868,464 41
Ricuperi diversi	46,592 90	1,384 70	+ 45,208, 20	2,385,088 32	2,080,372 26	+ 304,716 06
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .	100,000 —	1 01	+ 99,998 99	1,050,438 58	23,467,384 61	— [20] 22,416,946 03
Totale *Entrata straordinaria* .	36,300,927 96	2,779,117 81	+ 33,521,810 15	178,833,389 89	393,682,189 45	— 214,848,799 56
Categoria IV. - *Partite di giro* . . .	15,265,892 06	6,322,636 10	+ 8,943,255 96	54,223,258 79	20,183,969 89	+ [21] 34,039,288 90
Totale generale. . . .	215,397,409 41	153,083,294 30	+ 62,314,115 11	1,929,033,440 80	2,171,738,751 06	— 242,705,310 26

1) La differenza dipende da spostamento nei versamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

2) Minori versamenti in cento prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie dello Stato.

1° AVVISO.

La signora Granito Fida fu Gaetano, moglie di Rickards Giuseppe domiciliata in Napoli, Corso Vittorio Emanuele n. 310 ed elettivamente in Roma, presso lo studio dell'avv. Adriano Belli, via Prefetti n. 22, a mezzo dell'ufficiale giudiziario Garro Celona, del tribunale di Catania, il 18 dicembre 1911, ha diffidato il di lei marito signor Rickards Giuseppe, domiciliato in Catania, a restituirle entro il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, i certificati nominativi 3,50 % provenienti dalla conversione di quelli 5 % n. 1,124,248 di L. 450 e n. 1,039,380 per L. 1000 (cioè n. 287,701 di L. 315 e 273,507 di L. 700) intestati ad essa signora Granito Fida e vincolati come dote della titolare, dei quali certificati, con sentenza 23 febbraio-11 marzo 1911 del tribunale di Roma fu fatto obbligo ad esso signor Rickards di far restituzione alla istante.

A termine dell'art. 88 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica

che trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, i predetti certificati saranno ritenuti di nessun valore e l'amministrazione darà corso alla domanda di rinnovazione dei titoli, presentata dalla signora Granito Fida.

Roma, il 18 aprile 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 aprile 1912, in L. 100.99.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

19 aprile 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 °/0 *netto*	95,36 82	93,61 82	94 31 06
3.50 °/0 *netto* (1902)	95,26 50	93,51 50	94 20 74
3 °/0 *lordo*	66,62 50	65,42 50	66,50 04

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visto l'art. 79 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 1 febbraio 1912, n. 180;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli ed esame a 6 posti d'ispettore centrale per l'istruzione primaria e popolare.

Al concorso potranno partecipare soltanto i funzionari appartenenti al ruolo degli ispettori scolastici, i quali, alla data del presente decreto, abbiano prestato almeno un triennio di effettivo servizio nel ruolo stesso.

Al concorso saranno ammesse anche le ispettrici, ma per uno solo dei sei posti.

Gli ispettori scolastici che intendono prendere parte al concorso debbono far pervenire domanda su carta da bollo da L. 1,22 alla Direzione generale dell'istruzione primaria e popolare, divisione 1ª, per mezzo dei RR. provveditori non più tardi delle ore 19 del giorno 31 luglio 1912, corredandola di tutti i documenti e dei titoli che nel loro interesse ritengano opportuno produrre.

I concorrenti che intendano dimostrare di avere conoscenza pratica di una lingua straniera, diversa dalla francese, dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda.

La commissione giudicatrice formerà una sola graduatoria di sei vincitori, ivi compresa la ispettrice.

I tre primi graduati saranno nominati nel loro ordine di merito ispettori di 1ª classe con uno stipendio di L. 7000; i tre successivi saranno nominati, sempre nell'ordine di merito, ispettori di 2ª classe con lo stipendio di L. 6000.

Roma, 17 aprile 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

È noto che i ministri spagnoli nella compilazione dei nuovi bilanci hanno preveduto aumenti di spesa sensibili specialmente per la guerra ed i lavori pubblici. È parimente noto che il ministro delle finanze dichiarò di non potere accogliere questi aumenti dato lo stato attuale delle entrate spagnuole. Il presidente del Consiglio Canalejas ha tentato di conciliare le pretese dei colleghi, ma fino ad ora non vi è riuscito; cosicchè in merito si ha da Madrid:

Il *Diario Universale*, organo ufficioso, scrive che in una intervista che ha avuto luogo oggi tra il presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze, per trovare una formula d'accordo tra quest'ultimo ed altri ministri che mantengono le cifre dei loro bilanci, mentre il ministro delle finanze desidera assolutamente che siano diminuite, non è stato possibile trovare un terreno d'accordo. Perciò si verificheranno presto, probabilmente, avvenimenti politici di grande importanza.

L'ammutinamento delle truppe sceriffiane contro i francesi a Fez è più grave che non lasciassero credere le prime notizie giunte di là. Si tratta di una vera e propria rivolta che non potrà essere sedata se non dopo sanguinosi conflitti i quali durano tuttora. Da Parigi, 19, si hanno in merito queste notizie:

Secondo un telegramma inviato da Fez il 19, alle ore 1,30 ant., e ricevuto nel pomeriggio al ministero degli esteri, la situazione era migliorata a Fez.

Le truppe francesi occupano il quartiere di Douk e una parte della città bassa. Secondo altre informazioni gli Aityoussi si sono diretti verso Fez e hanno tentato un attacco contro un villaggio situato al lato sud a 1500 metri circa dalla città; furono respinti da un distaccamento di Sefru.

Parecchie tribù di Aityoussi, Cheranda e Hadjse si accordarono e distrussero alcuni Douars di tribù fedeli al Sultano.

Gli abitanti di questi Douars si rifugiarono al campo francese di Dar Debibagh.

Gli sceriffi ed i principali notabili, specialmente i Charfas di Uessan, prestano alle autorità francesi il più devoto concorso

Da Tangeri, 19, si confermano in parte le notizie di miglioramento della situazione e si aggiungono questi particolari:

Le ultime notizie ricevute da Fez dicono che la situazione è migliorata, benchè continui il fuoco di fucileria. È inutile cercare di ottenere notizie precise e sicure, nonostante la frequenza dei radiotelegrammi ricevuti.

Le truppe hanno occupato il Dar El Maghzen liberando il Sultano assalito dai ribelli. Esse hanno dovuto combattere per entrare nella città ed hanno perduto una diecina di uomini, tutti tiragliatori algerini; ma non vi è alcuna certezza relativamente al numero delle perdite.

Le truppe occupano le porte a sud della città e il quartiere di Doli, che è contiguo a quello degli europei.

I rinforzi di Mequinez sono minimi, perchè la guarnigione di questa città contava soltanto un migliaio di uomini, essendo gli altri dispersi verso Pafudeit, Apurai e Sefru.

Il generale Moinier giungerà da Piflet con rinforzi e sarà a Fez domenica.

Il Maghzen continua i suoi sforzi per ricondurre la calma; gli ulema stessi fanno di tutto per sedare la ribellione.

Non si hanno più notizie da Sefru, ove è accampato un forte esercito sceriffiano; così pure non si hanno notizie delle tribù della regione.

È impossibile precisare la portata degli avvenimenti e lo stato della situazione presente. Si ignora qui il numero degli uccisi della Missione, che sarebbe stata assalita dai ribelli.

*** Fra le vittime dell'ammutinamento a Fez si segnalano un francescano ed una donna.

Il contingente degli Ait-Yussi marcia su Fez.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 18. — Stamane il governatore, accompagnato dai generali Frugoni e Ciancio, si è recato a visitare gli ascari feriti nel combattimento di ieri.

Roma, 19. — Il comandante della prima divisione della seconda squadra comunica per telegrafo di avere oggi tagliato i cavi sottomarini che congiungono l'Asia Minore con le isole turche dell'Arcipelago e passano tra Marmarice e l'isola di Rodi, e di avere affondato una cannoniera turca che tentava sottrarsi in direzione dell'isola di Samos.

Tripoli, 19. — Da informazioni risulta che nell'inseguimento fatto dagli ascari il giorno 17, le perdite inflitte agli arabi sono state più numerose di quelle primitivamente annunciate. Si ritiene che il numero dei nemici colpiti dai nostri ascenda ad un centinaio.

Ai funerali degli ascari morti hanno preso parte le rappresentanze dei vari corpi e un gruppo di militi della banda del Garian.

Tripoli, 19. — Questa notte un gruppo di circa 200 arabi aprì il fuoco contro Gargaresc. Scoperti dal riflettore, vennero dispersi da due colpi di cannone e da poche fucilate.

Un arabo armato di Mauser e mortalmente ferito è stato raccolto fuori delle difese.

Notizie dal campo nemico recano che ivi il prezzo delle derrate è sensibilmente aumentato.

Derna, 19. — Nessuna novità.

Tobruk, 18. — Gruppi di nemici appostati a distanza hanno diretto scariche di fucileria contro il nuovo forte dalle ore 16 in poi. Verso le ore 18 essendosi accentuata la fucilata, fu ordinato qualche tiro alla nostra artiglieria che ridusse subito il nemico al silenzio.

Nessuna perdita da parte nostra.

Bu-Chemez, 18. — Gruppi armati mostratisi verso Sidi-Said vennero dispersi dall'artiglieria della marina.

Londra, 19. — L'*Agenzia Reuter* ha da Perim, 19: L'incrociatore italiano *Puglia* ha bombardato stamane il porto di Sheik Said e poi si è allontanato verso il nord.

Notizie ed informazioni.

Vienna, 19. — Nella seduta di oggi alla Camera dei deputati il deputato Pantz ha presentato una interpellanza al presidente del Consiglio sulle operazioni di guerra della flotta italiana nel Mare Egeo.

Costantinopoli, 19. — *Camera dei deputati.* — Il presidente provvisorio propone di inviare un saluto ai combattenti turchi nella Libia, augurando loro successo.

La Camera si associa con vivi applausi alla proposta del presidente.

Parigi, 19. — Il Governo Ottomano ha notificato all'ambasciatore di Francia a Costantinopoli che fino a nuovo ordine il passaggio per lo stretto dei Dardanelli sarà completamente vietato alla navigazione estera.

Berlino, 19. — L'ambasciata di Turchia ha notificato al Governo che la navigazione nei Dardanelli è sospesa fino a nuovo ordine.

Costantinopoli, 19. — La risposta della Porta al passo delle potenze sarà formulata nel senso delle dichiarazioni contenute nel discorso del trono sulla guerra nella Libia.

Fino a mezzanotte non è stato annunciato nessun nuovo incidente.

Il ministro dell'interno Talaat bey ha dato istruzioni alle autorità dei Dardanelli di provvedere al mantenimento dell'ordine.

Secondo notizie attendibili fino al farsi della notte non è stato tagliato nessun cavo sottomarino nell'arcipelago.

Il *Tanin* crede che il Governo attenderà 24 ore per decretare la espulsione degli italiani. Se gli attacchi si ripetessero il Governo ordinerà l'espulsione di tutti gli italiani da Costantinopoli.

I giornali turchi esprimono generalmente l'opinione che il bombardamento dei Dardanelli non intimiderà la Turchia e non cambierà in nulla la sua risposta alla nota delle potenze.

Le *Yeni Gazette* scrive:

O il nemico verrà cacciato dalla Tripolitania o tutti gli ottomani seguiranno fino all'ultimo sangue l'esempio dei combattenti in Tripolitania: se sarà necessario cadremo con onore. La Porta non può agire altrimenti giacchè essa, quale baluardo del califfato, difende i diritti del mondo islamitico.

Il *Tanin* scrive:

L'avvenimento di ieri spingerà la Turchia a maggior resistenza. Gli ottomani sono decisi a non cedere in Libia neppure un palmo di terreno.

Londra, 19. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli, 19:

Durante il bombardamento di ieri contro Kumkalè il cavo terrestre della compagnia *Eastern Telegraph* è stato danneggiato producendosi l'interruzione della linea telegrafica di Tenedo, ma la comunicazione è stata ristabilita nel pomeriggio. Il cavo di Salo-

nicco, della stessa compagnia, è stato tagliato a Lemno, la quale perciò è isolata.

Tutta la navigazione dei Dardanelli è completamente sospesa. Parecchi vapori, compresi i piroscafi delle *Messageries Maritimes* della linea Rumena, i quali dovevano partire da Costantinopoli ieri, non sono partiti.

Costantinopoli, 19. — Si annuncia ufficialmente che gli italiani hanno lanciato ieri 342 proiettili, di cui 300 sul forte Oranhié, 30 su Kum-Kaleh e 12 su Sedul-Bahr. Il forte Orhanié ha sparato 24 proiettili, il forte Erthogrul 3.

Costantinopoli, 19. — Corre voce che la Russia voglia provocare una conferenza a Pietroburgo, probabilmente per sollevare la questione dei Dardanelli, in relazione a quella della Tripolitania.

Parigi, 19. — I giornali hanno da Costantinopoli: Non è confermato che siano state poste ieri mine galleggianti nei Dardanelli. Sembra che i turchi si siano limitati ad ostruire con mine il canale lasciato libero alla navigazione commerciale.

Londra, 19 — Camera dei comuni. — Bonar Law, capo della opposizione, domanda se il Governo ha informazioni supplementari sul bombardamento dei Dardanelli.

Acland, sottosegretario per gli affari esteri, dice: Abbiamo poche notizie in proposito, ma esse confermano il bombardamento dei Dardanelli. La chiusura dello stretto è grave per la navigazione inglese.

Il deputato Bairo domanda se il Governo ha notizie sulle voci che mine turche galleggiano in alto mare.

Acland risponde di non aver notizie, ma che ne assumerebbe.

Costantinopoli, 19. — Si dice che il Consiglio dei ministri abbia discusso circa l'espulsione degli italiani ed abbia deciso di aggiornarla.

Vienna, 20. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli, 19: Corre voce che la prefettura del porto proibirà, se non ha già proibito, la partenza delle navi mercantili ottomane per il Mar Nero.

La posta turca rifiuterebbe di accettare corrispondenze dirette ai porti ottomani sul Mar Nero.

Stampa estera.

Sofia, 19. — Commentando il bombardamento dei forti dei Dardanelli da parte della squadra italiana, il *Mir* dice che il solo mezzo di scongiurare complicazioni è la pronta conclusione della pace.

Vienna, 19. — La *Neue Freie Presse*, riproducendo la notizia dell'*Echo de Paris*, che l'Austria-Ungheria preparerebbe una protesta contro l'azione italiana ai Dardanelli, dice di essere informata che tale notizia è completamente infondata.

Vienna, 19. — La *Neue Freie Presse* teme che il bombardamento dei Dardanelli possa avere ripercussioni e risvegliare la questione dei Dardanelli.

Il bombardamento dovrebbe certamente servire di avvertimento alla Turchia e rendere l'Europa attenta al pericolo che presenta il prolungarsi della guerra.

L'*Extrablatt* ritiene che sia difficile sapere se si tratta di una semplice dimostrazione o di una reale intenzione di forzare i Dardanelli.

Quest'ultima ipotesi è verosimile; l'Italia ha effettivamente portato le ostilità dalla Tripolitania sul territorio europeo della Turchia.

La *Zeit* dice che l'ambasciatore d'Italia a Vienna, duca Avarna, ha avuto ieri un colloquio col conte Berchtold e coll'ambasciatore di Germania, von Tschirscky.

IL NAUFRAGIO DEL TITANIC

(raccontato da un superstite)

New York, 19. — Il signor Beesley, passeggero a bordo del *Titanic*, dice che il viaggio fu tranquillissimo e il tempo bellissimo, soprattutto negli ultimi giorni.

Io, egli soggiunge, mi ero coricato da dieci minuti quando, verso le 10,15, avvertii un piccolo urto seguito da un secondo, ma non abbastanza serio da preoccupare alcuno. Però le macchine si fermarono. Salii sul ponte dove si trovavano altri passeggeri venuti come me per sapere la causa di tale fermata, ma nessuno sembrava preoccupato. Avvicinatici alle finestre del fumoir vedemmo alcuni passeggeri che giocavano a carte. Entrammo per chiedere loro se sapessero ciò che fosse avvenuto. Sembrava che essi avessero udito un urto un poco più forte e che avessero visto passare presso la nave una montagna di ghiaccio: credettero che l'urto fosse dovuto a tale incontro. I giocatori continuarono la loro partita senza pensare al disastro.

Mi ritirai nella mia cabina e non rividi alcuno dei giocatori a carte, nessun testimonio dell'urto.

Un po' più tardi udii altri passeggeri salire sul ponte; mi recai di nuovo e vidi che il vapore inclinava dalla parte anteriore rovesciandosi. Udii gridare l'ordine: « Tutti i passeggeri con la propria cintura di salvataggio ». Salimmo lentamente sul ponte con la cintura di salvataggio intorno a noi.

La nave restò assolutamente senza movimento; non si notava alcuna traccia d'incidenti. Credemmo che il vapore stesse per continuare la sua via tra qualche minuto, dopo qualche piccolo incidente, che sarebbe stato riparato.

Un momento più tardi vedemmo i marinai gettare in mare battelli di salvataggio; l'equipaggio vi prese posto e si lasciò cadere in acqua. Il disastro sembrava essere più serio di quanto si fosse creduto; poi udimmo dare l'ordine: « Tutti gli uomini si ritirino e tutte le donne si rechino sul ponte ».

Gli uomini si ritirarono e rimasero in un silenzio assoluto. Le donne entrarono nei battelli senza confusione, salvo alcune che si rifiutarono di lasciare i loro mariti. In qualche caso esse furono strappate ai mariti e spinte nei battelli; ma parecchie furono autorizzate a rimanere, poichè non vi era alcuno per insistere sulla loro partenza. Vedemmo i battelli scomparire nelle tenebre.

Le operazioni continuarono senza disordine. Non vi fu nessun panico, come si potrebbe immaginare. Di fronte al pericolo imminente si procedette così lentamente, che è meraviglioso come tutti abbiano conservato il sangue freddo.

In un momento i battelli furono riempiti di donne e bambini e scomparvero nella notte.

Più tardi fu dato l'ordine agli uomini di entrare nei battelli di tribordo; io ero a babordo e poco dopo udii una voce: « Ci sono ancora donne? ». Guardando sopra bordo, vidi il battello 13 sospeso all'altezza del ponte B, per metà pieno di donne.

Qualcuno dell'equipaggio mi vide e mi chiese: « Ci sono donne sul vostro battello? ». Risposi: « No! ».

Il marinaio allora disse: « Voi potete saltare ». E caddi nel fondo del battello che presto cominciò ad allontanarsi.

Due signore furono spinte, attraverso la folla, dal ponte B. Io entrai nel battello seguito da un bambino di dieci anni. Avemmo un momento di ansietà prima di toccare l'acqua. Non avevamo visto nè ufficiali nè sottufficiali nel nostro battello e neppure marinai che potessero prendere il comando. Il macchinista gridò: « Qualcuno prenda l'apparecchio per calare il battello colla corda »; ma nessuno seppe trovarlo. Noi cercammo a tastoni nella notte. Era difficile muoversi con sessanta o settanta persone nel battello.

A un tratto vedemmo il battello 14 che stava per discendere direttamente su di noi e minacciava di sommergerci. Il nostro equipaggio gridò: « Fermate il 14 ». L'equipaggio del 14 gridò egualmente, ma l'altezza del battello era di sessanta piedi e le corde cingolanti impedivano alla voce di farsi udire. Il battello discendeva sempre; quindici piedi, poi dieci, poi cinque. Un macchinista ed io arrivammo a toccare il battello, ma prima che esso fosse caduto, un altro macchinista ci si slanciò contro e con un colpo di coltello recise le corde.

Il battello 14 scese nelle acque nella località in cui eravamo un momento prima.

Dapprima vi fu una lunga discussione. Eravamo incerti sulla via da seguire. Decidemmo di nominare capitano il macchinista che teneva il timone e di seguire i suoi ordini.

Egli cominciò a navigare in modo da cercare gli altri battelli e avvicinarsi ad essi il più possibile affinchè, quando giungessero i soccorsi al mattino, vi fossero maggiori probabilità di trovarsi tutti. Era una bella notte stellata, senza luna. Non vi era luce; il mare era calmo. Ad una certa distanza il *Titanic* sembrava enorme. I saloni erano illuminati. Era impossibile credere che potesse capitare un disastro a un simile colosso.

Verso le due vedemmo il *Titanic* affondare rapidissimamente nel mare. Prima che il ponte fosse completamente sott'acqua il vapore si alzò verticalmente per tutta la sua lunghezza. I lumi che avevano fino allora brillato si spensero. Le macchine ruzzolarono attraverso la nave; si udì un rumore che si sarebbe potuto udire a parecchie miglia lontano.

E non doveva essere ancora la fine della nostra meraviglia. Il *Titanic* rimase nella posizione vertificale per forse cinque minuti. Vedemmo almeno 150 piedi della nave alzarsi sopra il livello del mare diritta contro il cielo, poi, precipitando obliquamente, disparve sott'acqua. I nostri occhi non videro più la nave gigantesca sulla quale avevamo lasciato Southampton.

Poi il suono più spaventoso che orecchie di uomo abbiano mai udito echeggiò: erano grida di centinaia di nostri simili lottanti nell'acqua ghiacciata colla speranza di essere salvati, grida, che, e noi lo sappiamo, non ebbero risposta. Desideravamo vivamente allora portare soccorso a coloro che lo invocavano, ma sapevamo che, facendolo, avremmo fatto capovolgere il nostro battello, e avremmo perduta la vita.

Il commercio d'importazione e di esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi tre mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate L. 835.819.622 con una diminuzione di L. 38.785.834 rispetto al corrispondente periodo dell'anno 1911.

I prodotti che concorsero principalmente a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza:

Cotone greggio milioni 118.2 — frumento e altri cereali 81.5 — carbon fossile 68.3 — caldaie, macchine e loro parti 29.3 — legname 28 — lane e cascami 27.8 — seta tratta, greggia 22.4 — strumenti scientifici 19 2 - gomma elastica, greggia 18.6 - utensili e altri lavori di ferro e acciaio 15.8 - pelli crude 14.6 - pelli conciate 13.5 - tessuti ed altri manufatti di lana 13 5 — rottami di ferro e ghisa in pani 12 8 — rame in pani 12.8 — tessuti ed altri manufatti di seta 11.5 — olî minerali 10.9 — tessuti ed altri manufatti di cotone 10.4 — merluzzo ed altri pesci secchi 9.4 — cavalli 9.2 — mercerie 9 — bozzoli 8.9 — caffè 8.5 — semi 7.5 — lavori di rame 6.8 — colori e vernici 6.6 — nitrato di sodio greggio 6.5 — pneumatiche per ruote da vetture 6.5 — animali bovini 6.2 — pietre preziose 6.1 — pasta di legno 5.8 — carne fresca 5.8 — olio di cotone 5.7 — juta greggia 5.6 — grassi 5.1 — tabacco in foglie 4.9 — ferro in verghe 4.9 — solfato di rame 4.7.

Filati di lino 4.4 — gioielli d'oro e d'argento 3.5 — pelo greggio 3.3 — calzature ed altri lavori di pelle 3.2 — fosfati minerali 3.2 — pesci preparati 3.1 — piume da letto 3.1 — zinco in pani e in lamiere 2.8 — paraffina solida 2.7 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 2.6 — olio di oliva 2.4 — lavori d'argento 2.3 — lavori di vetro e cristallo 2.2 — mobili di legno 2.2 — stagno in pani 2 — olio di palma 2 — solfato di ammonio 2 — stampe, litografie 2 — fecole 1.9 — legna da fuoco e carbone di legna 1.8 — lamiere di ferro stagnate 1.8 — vetture automobili 1.6 — formaggio 1.6 — velocipedi e loro parti 1.5 — cacao 1.3.

Fu in aumento, in confronto al corrispondente periodo dell'anno 1911, l'importazione dei seguenti prodotti:

Gomma elastica per milioni 8.1 — carbon fossile 5.6 — rame in pani 3.5 — lane e cascami 3.4 — olio di oliva 2.1 — pelli conciate 1.8 — pasta di legno 1.7 — carne fresca 1.6 — olio di cotone 1.4 — ferro e acciaio in verghe 1.3 — gioielli d'oro e d'argento 1.2 — pietre, terre, ecc. non nominate 1.2 — pietre preziose 1.1

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti:

Frumento per milioni 24 — granturco 10.5 — avena 7 — pelli crude 5.2 — caldaie, macchine e loro parti 4.6 — bestiame bovino 4.4 — seta tratta greggia 4.3 — legname 4.2 — semi 3.3 — juta greggia 2.7 — olii fissi non nominati 2.4 — bozzoli 2.2 — grassi 1.5 — nitrato di sodio greggio 1.5 — oli minerali 1.5 — parti staccate di velocipedi 1.5 — tessuti ed altri manufatti di cotone 1.2 — tessuti e altri manufatti di lana 1.2 — formaggio 1.1 — corallo 1.1.

Le esportazioni furono valutate L. 562.263.164 con un aumento di L. 56.707.708 in confronto del corrispondente periodo dell'anno 1911.

A formare il detto valore concorsero principalmente i seguenti prodotti:

Seta tratta e cascami milioni 108 — tessuti ed altri manufatti di cotone 33.5 — tessuti ed altri manufatti di seta 25.7 — agrumi 16.9 — olio di oliva 16.1 — formaggio 15.6 — uova di pollame 15.6 — vini e vermouth 15.1 — cappelli 13.3 — pneumatiche 12.6 — riso 11.5 — zolfo 11.3 — pelli crude 10 — legumi e ortaggi freschi 9.2 — canapa 8.5 — filati di cotone 8.5 — frutta secche 8.1 — marmo greggio e lavorato 8.1 — mercerie 7.1 — paste di frumento 6.9 — conserva di pomodori 6.7 — guanti ed altri lavori di pelle 6.5 — carri e vetture automobili 6.4 — fieno ed altri prodotti vegetali 6.3 — corallo 6 — farine e semolino 5.8 — minerali di zinco 5.7 — manufatti di lana 5.3 — caldaie, macchine e loro parti 5.2 — frutta, legumi e ortaggi preparati 5.2 — capelli 3.8 — fiori freschi 3.7 — strumenti scentifici 3.7 — semi 3.6 — essenze di agrumi 3.6 — mobili di legno 3.6 — tabacchi 3.5 — frutta fresche 3.4 — bestiame bovino 3.2 — lavori di ferro e di acciaio 3.2 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 2.8 — bottoni di corozzo 2.8 — burro 2.8 — citrato di calcio 2.7 — oggetti d'arte 2.7 — radiche per spazzole 2.4 — lana, crino e pelo 2.4 — pollame 2.3 — mercurio 2.2 — liquori 2 — ossido di ferro 2 — carni preparate 2 — filati di canapa, greggi 1.8 — tartaro greggio e feccia di vino 1.8 — cordami, cordicelle e spago 1.6 — fili e cordoni elettrici 1.6 — carta bianca 1.5 — sommacco 1.5 — stampe, litografie 1.4.

Segnarono aumento all'esportazione i seguenti prodotti:

Seta tratta greggia per milioni 24.2 — pneumatiche per ruote da vetture 7.3 — riso 6.5 — fieno ed altri prodotti vegetali 4.5 — cappelli 4.3 — legumi e ortaggi freschi 4.2 — caldaie, macchine e loro parti 2 3 — tabacchi 2.2 — frutta fresche 1.9 — formaggio 1.8 — minerali di zinco 1.8 — pelli crude 1.7 — lavori di ferro e di acciaio 1.7 — ossido di ferro 1.5 — conserva di pomodori 1.4 — vetture automobili 1.3 — frutta, legumi e ortaggi preparati 1.2 — legname 1.2 — vermuth 1.1.

Furono, invece, in diminuzione questi altri prodotti:

Canapa per milioni 8.7 — farine e semolino 4 — tessuti ed altri manufatti di cotone 3.5 — vini 2.9 — olio di oliva 2.7 — frutta secche 1.8 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 1.5 — zolfo 1.1.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in udienza privata, l'on. Emilio Parodi, testè eletto rappresentante del collegio di Pontedecimo alla Camera dei deputati,

Il Sovrano conversò affabilmente con l'on. Parodi sulle condizioni del collegio, sulle industrie che vi fioriscono mostrandosene pienamente informato.

S. M. la Regina ha ricevuto ieri, in udienza particolare, il dott. Landret, presidente della lega antitubercolare della Francia, e la presidentessa, che hanno avuto l'onore di offrire, a nome dei medici francesi, a Sua Maestà, che ha gradito il dono, un magnifico quadro rappresentante S. M. la Regina che consola i tubercolosi.

Ai nostri soldati. — Un'altra manifestazione di patriottismo e di affetto ai nostri soldati ebbe luogo iersera in Roma.

Preceduti da bandiere, al canto d'inni patriottici, gli studenti insieme ad una folla immensa, si recarono al Quirinale, plaudendo a S. M. il Re ed all'esercito.

Accompagnatasi alla guardia d'onore, composta di bersaglieri, che smontava allora di servizio, la folla si recò, sempre numerosa, compatta, fino alla caserma a San Francesco a Ripa.

Qualche ora dopo, da detta caserma usciva, per recarsi alla stazione da dove partire per Napoli e la Libia, un gruppo di 116 bersaglieri.

Gran folla li attendeva e li accompagnò trionfalmente alla stazione.

Altri gruppi di soldati di diverse armi, pur essi partenti, ebbero acclamazioni entusiastiche dalla folla.

La partenza dei bravi fratelli fu commovente.

La banda dell'82 con la fanfara dei bersaglieri si alternavano nel suono della marcia reale e dell'inno di Mameli, calorosamente applauditi.

Quando alle 22,12 il treno si mise in moto un solo grido partì dalle 10,000 e più persone che gremivano la stazione: « Viva l'esercito! Viva i nostri soldati! »

E il grido augurale seguì il treno finchè scomparve, e venne ricambiato dai soldati col grido di: « Viva Roma! ».

Congresso della pubblica assistenza. — Domani, 21, nei locali dell'Esposizione d'igiene (piazza Cavour) sarà inaugurato il Congresso nazionale delle pubbliche assistenze.

Domani, alle ore 10, una commissione di congressisti si recherà al Pantheon per deporre delle corone sulle tombe dei Re.

Il Congresso contro la tubercolosi. — Colla seduta pomeridiana di ieri la prima sezione del Congresso « Difesa sociale » ha chiusi i suoi lavori. Il prof. on. Sanarelli, presidente, ringraziò i congressisti per l'illuminato concorso offerto alla presidenza della prima sezione del Congresso e rivolse un ringraziamento speciale al rappresentante brasiliano dott. Bothelo e alla giovane nazione transatlantica, maestra nell'igiene.

Anche la terza sezione ha chiuso i suoi lavori tra la più viva soddisfazione per quanto venne compiuto.

Nel pomeriggio tennero conferenze al salone romano i professori Schron, Kauffmann e Doyen.

Iersera, al ristorante Apollo, ebbe luogo un banchetto di 180 coperti. Vi furono numerosi brindisi e schietta cordialità.

Stamane, alle 10, ebbe luogo la seduta generale di chiusura.

Commercio con la Libia. — La Camera di commercio di Roma comunica:

« Il cav. rag. Romeo Nappi, direttore del R. ufficio economico-commerciale, testè costituito in Tripoli, con sua circolare diretta alla nostra Camera di commercio, rende noto ai commercianti ed agli industriali che le informazioni riservate su ditte esercenti in Tripolitania e Cirenaica debbono essere richieste per il tramite della Camera stessa o di altri pubblici istituti ».

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente aprile, reca:

« L'abbassamento notevole della temperatura ha in qualche misura moderato il rapido e precoce sviluppo della vegetazione; ma ha cagionato qua e là leggeri danni alle culture in fiore; tuttavia complessivamente lo stato delle campagne si mantiene tuttora soddisfacente in gran parte d'Italia. In molti luoghi però della regione meridionale adriatica, continuando la mancanza delle piogge, peggiorarono le condizioni delle culture erbacee. Continuano le semine primaverili ».

Marina mercantile. — L' *Indiana*, del Lloyd italiano, è giunto il 18 a Buenos Aires. — Il *Catania*, della Società nazionale dei S. M., ha proseguito da Alessandria per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 19. — I dati ufficiali fanno ascendere a 1635 le vittime del *Titanic*, a 705 i superstiti.

VIENNA, 19. — La commissione del bilancio si riunirà il 23 corrente per continuare la discussione generale sul progetto per la facoltà giuridica italiana.

PARIGI, 19. — I funerali di Brisson sono stati celebrati nel pomeriggio fra grande concorso di popolo.

Tutti i corpi costituiti dello Stato erano rappresentati.

Assistevano tutti i membri del corpo diplomatico e numerose notabilità. La guarnigione di Parigi rendeva gli onori militari ed era schierata lungo tutto il percorso dal Palais Bourbon al cimitero.

Anche il presidente della Repubblica Fallières si è recato a dare alla salma l'estremo saluto al Palais Bourbon. Sono stati pronunziati vari discorsi. Hanno parlato fra gli altri Dubost ed Etienne a nome rispettivamente del Senato e della Camera e Clementel a nome della sinistra radicale. Gli oratori hanno fatto l'elogio del buon cittadino francese, che ha lavorato per la Repubblica.

Il presidente del Consiglio, Poincaré, ha portato l'estremo saluto a nome del Governo ed ha esaltato la lealtà impeccabile e la dignità del defunto.

LONDRA, 19. — Si ha da Tangeri: Il telegrafista che era stato ferito dai rivoltosi è morto. Gli ammutinati hanno saccheggiato una Banca francese e in generale il quartiere francese; però i francesi sono al sicuro.

È corsa la voce della morte del Sultano e del gran visir Sidi el Mokri; tuttavia tale voce non è confermata.

Il telegrafo senza fili funziona, ma con lentezza.

Secondo le ultime notizie gli ammutinati saccheggerebbero la città indigena.

LONDRA, 19. — La White Star Linee ha ricevuto un dispaccio dal capitano del *Baltic* per mezzo del vapore *Royal George*, il quale dice che non vi è alcun superstite del *Titanic* a bordo del *Baltic*.

FEZ, 19. — Il comandante Fellert, ritornato da Sefra con un battaglione, ha occupato il forte sud che domina tutta la città di Fez-Bali e il quartiere dove abitano gli europei.

Si conferma che buon numero di questi si sono chiusi nelle loro case. I militari uccisi sono 2 ufficiali e un caporale; vi sarebbe inoltre uno scomparso.

ATENE, 20. — L'*Agenzia di Atene* dice che il nuovo prefetto di La Canea, un turco-cretese, presentato alla commissione permanente, ha volontariamente prestato giuramento in nome del Re di Grecia, dichiarando per iscritto di esser convinto che il Governo del

Re assicurerà ai musulmani di Creta uguaglianza di diritti e garanzie di giustizia come a quelli della Tessaglia.

LONDRA, 20. — Ieri ha avuto luogo una elezione complementare nella circoscrizione di Nottingham.

È la prima elezione dopo la votazione del bill sull'Home rule.

Rees, unionista, è stato eletto con 6182 voti con una maggioranza di 1324 voti.

La maggioranza unionista nella elezione precedente era stata di 1470 voti.

COSTANTINOPOLI, 20. — Si crede che le difficoltà relative alla udienza dell'ambasciatore russo De Giers da parte del Sultano fissata per domani siano state appianate. La Porta avrebbe rinunziato a applicare il nuovo protocollo, secondo il quale un ambasciatore non può essere ricevuto dal Sultano che col primo dragomanno e avrebbe ammesso il punto di vista dell'Ambasciata che reclama il diritto di De Giers di presentarsi con tutto il personale dell'Ambasciata.

NEW YORK, 20. — È stato stabilito che i superstiti della catastrofe del *Titanic* sono 705.

Secondo il bollettino ufficiale, gli scampati si ripartiscono come segue: 202 di prima classe, 115 di seconda classe, 178 di terza, 206 uomini dell'equipaggio e 4 ufficiali.

Il totale dei morti è di 1635.

FEZ, 20. — Il generale Moinier condurrà domenica 5 battaglioni dinanzi a Fez.

Il combattimento a Fez continua. L'artiglieria piazzata a Bordz, a sud della città, ha bombardato i quartieri in cui sono concentrati i rivoltosi. Le granate passano al disopra della stazione di telegrafia senza fili.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

19 aprile 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	756.02
Termometro centigrado al nord	17.2
Tensione del vapore, in mm.	7.57
Umidità relativa, in centesimi	52
Vento, direzione	S
Velocità in km.	5
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	17.7
Temperatura minima	8.6
Pioggia in mm.	3.6

19 aprile 1912.

In Europa: pressione massima di 775 sul Mar Bianco, minima di 741 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito sulle isole, fino a 5 mm. in Sicilia, ancora disceso altrove, fino a 4 mm. sulle Puglie; temperatura generalmente aumentata; piogge pressochè generali; qualche temporale in Campania.

Barometro: massimo a 763 in val Padana, minimo a 758 in Campania.

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo prevalentemente vario, con qualche pioggia specialmente al sud.

NB. — Alle ore 14 è stato telegrafato a tutti i semafori del Tirreno di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 aprile 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	14 6	10 0
Genova	1/4 coperto	calmo	13 5	9 6
Spezia	coperto	calmo	13 2	8 2
Cuneo	sereno	—	11 1	3 4
Torino	coperto	—	12 2	6 0
Alessandria	coperto	—	13 9	8 0
Novara	coperto	—	16 3	5 0
Domodossola	coperto	—	14 5	4 6
Pavia	coperto	—	14 3	5 8
Milano	coperto	—	13 7	7 1
Como	coperto	—	13 2	7 0
Sondrio	coperto	—	13 0	7 0
Bergamo	coperto	—	10 0	5 5
Brescia	coperto	—	12 8	6 6
Cremona	coperto	—	13 7	7 2
Mantova	sereno	—	13 0	7 0
Verona	3/4 coperto	—	13 3	7 2
Belluno	coperto	—	12 2	4 7
Udine	coperto	—	13 6	7 5
Treviso	coperto	—	13 1	7 5
Venezia	coperto	calmo	11 4	7 7
Padova	coperto		12 3	6 1
Rovigo	coperto	—	11 4	6 9
Piacenza	coperto	—	12 4	6 4
Parma	coperto	—	11 1	5 9
Reggio Emilia	coperto	—	10 7	6 7
Modena	coperto	—	10 7	6 4
Ferrara	coperto	—	10 9	5 0
Bologna	coperto	—	11 5	6 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	10 4	5 0
Pesaro	piovoso	mosso	12 2	8 5
Ancona	piovoso	mosso	12 0	8 6
Urbino	nebbioso		7 2	4 2
Macerata	piovoso	—	9 0	6 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto		8 0	4 8
Camerino	nebbioso		7 0	3 8
Lucca	coperto	—	14 3	7 9
Pisa	coperto		13 7	7 0
Livorno	coperto	calmo	12 5	7 3
Firenze	coperto	—	11 7	8 5
Arezzo	coperto	—	9 4	7 2
Siena	coperto	—	9 0	6 0
Grosseto	1/4 coperto	—	16 4	7 0
Roma	1/2 coperto	—	13 2	8 6
Teramo	coperto	—	10 2	5 8
Chieti	coperto	—	10 0	4 0
Aquila	3/4 coperto	—	6 9	2 7
Agnone	nebbioso	—	5 2	2 9
Foggia	coperto	—	12 0	5 0
Bari	coperto	legg. mosso	13 6	8 8
Lecce	coperto	—	15 0	11 1
Caserta	coperto	—	13 3	9 7
Napoli	coperto	calmo	13 7	9 7
Benevento	coperto	—	12 1	9 5
Avellino	coperto	—	10 1	7 4
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	15 6	4 0
Cosenza	coperto	—	11 5	6 5
Tiriolo	nebbioso	—	12 5	4 7
Reggio Calabria	—		—	—
Trapani	coperto	calmo	21 8	11 5
Palermo	coperto	agitato	24 1	13 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 2	11 4
Caltanissetta	sereno	—	14 7	11 0
Messina	3/4 coperto	calmo	18 9	13 5
Catania	1/2 coperto	mosso	—	11 6
Siracusa	1/4 coperto	mosso	18 1	10 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	7 0
Sassari	1/4 coperto	—	13 6	7 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.